



## L'infermiere negli ambulatori dedicati all'assistenza sanitaria per stranieri

**Maria Stella Giannetto**

*Autrice della tesi di Laurea in Infermieristica: Il ruolo dell'infermiere nei servizi sanitari per immigrati, Università di Modena e Reggio Emilia, anno accademico 2006/2007*

**Cinzia Gradellini**

*Tutor e docente, corso di Laurea in Infermieristica di Modena e Reggio Emilia (sede di Reggio Emilia), Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova*

**Rossano Fornaciari**

*Centro per la Salute della Famiglia Straniera dell'Azienda Usl di Reggio Emilia*

### Abstract

L'articolo propone i risultati di una ricerca condotta tra i professionisti che lavorano negli ambulatori dedicati all'assistenza sanitaria per stranieri delle province di Modena e Reggio Emilia, allo scopo di definirne i profili di competenza di base e avanzata. Attraverso l'analisi dei questionari somministrati è stato possibile individuare conoscenze, competenze e abilità necessarie all'operatore inserito in questo contesto, secondo una logica bottom up che mette a frutto l'esperienza pluriennale degli stessi coinvolti nell'indagine.

**Parole chiave:** ruolo, infermiere, immigrazione, profilo, competenza

### INTRODUZIONE

I cambiamenti intervenuti nel quadro demografico e socioeconomico, tra i quali l'invecchiamento della popolazione, la riduzione e il relativo aumento dei nuclei famigliari con scarsa rete parentale, la diffusione della precarietà, non solo nell'ambito lavorativo, e il notevole incremento della popolazione immigrata, richiedono una svolta radicale delle politiche socio-sanitarie. I bisogni dell'attuale società, sempre più articolati e complessi, non consentono più risposte settoriali, per esempio al disagio sociale o la malattia, ma richiedono risposte unitarie che considerino la persona nella sua globalità e che sappiano garantire assistenza senza soluzione di continuità.

L'attuale Piano Sanitario Regionale dell'Emilia Romagna (triennio 2007-2009), denominato per la prima volta "Piano Sociale e Sanitario", riconosce la necessità di un coinvolgimento globale per rispondere al cambiamento sociale di cui sopra.

Uno dei punti cardine di questo documento è l'integrazione che, tramite lo sviluppo di una rete assi-

stenziale a cui partecipino diversi servizi, ognuno con la propria autonomia ma con obiettivi condivisi, deve garantire risposte personalizzate ed equità di accesso.

In campo sociale e sanitario l'innovazione riguarda l'organizzazione dei servizi, i quali assicurano un ruolo centrale alla persona e alla sua famiglia, rispondendo a bisogni sempre più complessi che richiedono lo sviluppo delle diverse professionalità e la collaborazione interdisciplinare. Non a caso, infatti, per la promozione della salute e la prevenzione delle malattie, il Piano Sociale e Sanitario vede, oltre alla partecipazione dei diversi soggetti, la necessità di sviluppare le competenze professionali. Nel 1998 la regione Emilia Romagna (RER) ha promosso una modifica del concetto di "servizio alla persona" rivolto alla popolazione immigrata; in particolare, attraverso un percorso formativo per operatori socio-sanitari del territorio, sono state presentate modalità organizzative per una migliore risposta ai bisogni degli stranieri, quali diversi orari dei servizi, apertura